

Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (LM-35)

Consultazione del Comitato di Indirizzo del 7 marzo 2022

Verbale

Il giorno 7 marzo 2022, con inizio alle 15:30, si è svolta per via telematica (MS Teams) la Consultazione del Comitato di Indirizzo del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio.

La convocazione è stata effettuata tramite email dal Presidente del Corso di Studio (CdS), Prof. Paolo Roccaro. I componenti del Comitato di Indirizzo che hanno partecipato alla riunione sono: Dott. Ing. Mauro Scaccianoce - Presidente Ordine degli Ingegneri della Provincia di Catania; Dott. Carmelo Di Noto - Direttore Confindustria Siracusa; Dott. Francesco Bizzini, Direttore Tecnico WTC srl; Dott. Mario Lazzaro, Presidente del consorzio industriale per la protezione dell'Ambiente (Cipa Siracusa); Dott. Ing. Marco Campagna - Generation and Wholesale Market, Regulatory and Antitrust Italy, Enel Italia; Dott. Ing. Guido Sciuto - Amministratore Unico della società di ingegneria Ambiens srl; Dott. Ing. Daniele Zito - Amministratore Unico della SAES s.r.l. Società Ambiente e Servizi s.r.l, Esperto Unità Tecnica di Supporto SOGESID S.p.A.; Dott. Ing. Francesco Arcidiacono - Solisector; Dott. Ing. Francesco Fanciulli – Consorzio di Bonifica n.9. Sono stati invitati tutti i componenti del Consiglio del CdS. Oltre al sottoscritto hanno partecipato alla riunione i professori Antonino Cancelliere, Alberta Latteri e Federico Vagliasindi (docenti del corso LM-35), il professore Salvatore Leonardi (Delegato alla didattica del DICAR) e il dott. Marvin Ramasamy (rappresentante degli studenti).

Il Presidente del CdS, seguendo le Linee Guida per la consultazione delle Parti Interessate (2019) del Presidio di Qualità, introduce lo scopo dell'incontro, evidenziando il ruolo del Comitato di Indirizzo. Successivamente, il Presidente del CdS illustra gli obiettivi formativi, i risultati di apprendimento attesi e i profili professionali formati dal CdS in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio. Quindi fornisce i necessari dettagli sul Progetto Formativo e sui contenuti degli insegnamenti. Successivamente illustra i principali indicatori del CdS (dati tratti dalla Scheda di Monitoraggio Annuale SMA 2020) con particolare riferimento a: avvii di carriera (iC00a), percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU (iC01), percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS (iC25), percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.) (iC26).

Il Presidente rileva che tutti gli indicatori, sono in linea con gli indicatori degli altri atenei dell'Area Geografica per il CdS della stessa classe di Laurea Magistrale ed in alcuni casi anche con quelli degli Atenei a livello nazionale. Il numero di immatricolati ha ampi margini di crescita, sebbene negli anni dal 2016 al 2020 è in linea con i dati dell'Area Geografica, ad eccezione del 2019 che vede un valore di immatricolati alla LM-35 dell'Università di Catania inferiore al dato corrispondente registrato per l'Area Geografica. Inoltre, il dato relativo agli immatricolati alla LM-35 risente della flessione di iscritti registrata negli anni scorsi alla L-7 che è il serbatoio principale degli studenti che si iscrivono alla LM-35. Poiché il numero di immatricolati alla L-7 è cresciuto

negli ultimi due anni, è atteso un incremento di iscritti alla LM-35 nei prossimi anni. Il Presidente ricorda anche che le lauree magistrali hanno un legame intrinseco con la ricerca e la terza missione. In particolare, i laureati magistrali in Ingegneria per l'ambiente e il territorio trovano collocazione immediata nel mondo del lavoro e rappresentano una figura che gioca un ruolo rilevante nell'ambito delle presenti e future sfide ambientali (e.g. cambiamento climatico, PNRR, etc.).

Il Presidente, dopo aver sintetizzato il risultato dell'Assemblea degli Studenti del corso LM-35, lascia la parola ai componenti del Comitato di Indirizzo.

Il Dott. Ing. Mauro Scaccianoce evidenzia che è in discussione una legge di riordino delle lauree in ingegneria al fine di giungere ad una laurea abilitante. Inoltre, rappresenta il forte legame fra l'Ordine degli Ingegneri e i Dipartimenti di Ingegneria dell'ateneo di Catania, anticipando che l'Ordine prevede l'istituzione di premi di studio di laurea per giovani laureati che hanno svolto delle tesi su specifiche tematiche. Inoltre, evidenzia l'importanza degli aspetti economico-finanziari nella progettazione degli interventi di ingegneria. Il Presidente del CdS commenta l'intervento dell'ingegnere Scaccianoce aggiungendo che tale collaborazione è molto apprezzata e che nell'ambito delle attività del CdS saranno organizzati dei seminari coinvolgendo l'ordine degli ingegneri.

Il Dott. Di Noto evidenzia che il piano di studi corrente non prevede abilità informatiche che per un ingegnere sono importantissime. Inoltre, suggerisce di dare maggiore visibilità alla normativa nel piano di studi. Infine, suggerisce di dare spazio ai temi della valutazione ambientale (VIA, AIA, AUA, etc.) che già gli studenti hanno suggerito in assemblea ovvero. Il Presidente del CdS ringrazia il Dott. Di Noto per i suggerimenti ed evidenzia che l'indicazione sulle abilità informatiche è un fatto amministrativo, ovvero fra le "Altre attività" si è scelto di inserire nel piano di studi "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" che possono riguardare un ventaglio più ampio di temi, non solo le attività informatiche.

Il Dott. Bizzini evidenzia l'opportunità di approfondire i temi normativi del decreto 152 del 2006 (testo unico ambientale) con un taglio non giuridico ma orientato all'applicazione ingegneristica. Ad esempio, occorre conoscere i registri di carico e scarico dei rifiuti, le autorizzazioni allo scarico, etc. Inoltre, ritiene che le abilità informatiche siano importanti così come sia opportuno fornire cenni di impianti elettrici e potenziare la lingua inglese.

Il Dott. Lazzaro è entusiasta della collaborazione fra università e aziende perché ritiene che gli studenti frequentando le aziende possono veramente toccare con mano la pratica ingegneristica. Ritiene utili questi momenti di confronto e rimane a disposizione per qualsiasi attività da svolgere presso l'azienda.

L'ingegnere Campagna, che è stato uno studente di Ingegneria per l'ambiente e il territorio del corso di studi LM-35 di Catania, suggerisce dei temi che secondo lui sono importanti per l'ingegnere per l'ambiente e il territorio di oggi. Fra questi menziona le valutazioni ambientali (VIA, AIA, AIA, VIS), la produzione dell'idrogeno green e blue, l'abbattimento delle emissioni in atmosfera, l'End-of-Waste a il Waste-to-Energy, l'economia circolare e riciclo delle batterie, la gestione degli impianti elettrici, il deflusso minimo vitale la gestione dei bacini produttivi. Infine,

suggerisce di organizzare nell'ambito dei seminari una lezione per spiegare come si redige un curriculum vitae.

L'ingegnere Sciuto, che è stato uno studente di Ingegneria per l'ambiente e il territorio del corso di studi LM-35 di Catania, evidenzia l'importanza della conoscenza delle procedure ambientali (VIA, VAS, VINCA) che sono sempre più richieste nel settore degli impianti fotovoltaici di grandi dimensioni, l'importanza delle competenze idrologiche, agronomiche e di pianificazione (piani di bacino e di tutela delle acque). Aggiunge che l'ingegnere per l'ambiente e il territorio deve avere competenze ampie per svolgere il ruolo di coordinamento e management nell'ambito delle opere di ingegneria.

L'ingegnere Zito evidenzia l'importanza delle procedure autorizzative, come ad esempio la gestione delle terre e rocce da scavo, la sostenibilità idrica ed energetica che sono molto richieste.

L'ingegnere Arcidiacono evidenzia che i neolaureati spesso non hanno obiettivi chiari, non conoscono i contratti di lavoro, quindi suggerisce nell'ambito dei seminari organizzati per gli studenti di affrontare anche il tema dei contratti di lavoro.

L'ingegnere Fanciulli suggerisce di inserire fra gli sbocchi professionali del piano di studi la pubblica amministrazione. Inoltre, evidenzia l'importanza della conservazione del suolo e della manutenzione delle reti idriche. Inoltre, concorda sull'importanza della conoscenza delle normative.

Sentiti i componenti del Comitato di Indirizzo, il Presidente dà la parola ai colleghi. Interviene il professore Vagliasindi che ringrazia il Comitato di Indirizzo per i numerosi spunti offerti ed evidenzia che, in base alla sua esperienza, alcune lacune professionali si possono colmare solo con l'esperienza sul campo. Il professore Leonardi interviene evidenziando l'importanza di questo incontro dal quale sono venuti diversi spunti relativi alla possibilità di ampliare le competenze dei nostri studenti.

Alle ore 11:00, il Presidente del CdS ringrazia i componenti del Comitato di Indirizzo per i preziosi suggerimenti e i colleghi che hanno partecipato all'incontro e scioglie la seduta; a seguire, viene redatto e sottoscritto dal Presidente del CdS il presente verbale.

Il Presidente del CdS



(Prof. Paolo Roccaro)